

AUTOGRILL

Written by

Angelo Cascione, Andrea Martina

Opera depositata presso proofy.co
Tutti i diritti sono riservati

Andrea Martina - 3401843363
Angelo Cascione - 3801003023

SCENA 1. INTERNO. SERA. BAGNO AUTOGRILL

DETTAGLIO SONORO su schermo nero: rumore di utensile (avvitatore).

Nel bagno di un autogrill sono presenti un TECNICO che sta lavorando su una telecamera a circuito chiuso e il PROPRIETARIO della struttura.

La MPD è installata sopra la porta del bagno. Si accende e (noi siamo la soggettiva della telecamera) in primissimo piano c'è il tecnico che si assicura di aver collegato tutto bene.

TECNICO

Ecco... adesso dovrebbe funzionare.

PROPRIETARIO

Uhm... e siamo sicuri che non se ne accorge nessuno?

TECNICO

Ultima generazione: non emette suoni, luci e nient'altro. Adesso piazza questo pannello e... per tutti sembrerà un semplice copri cavi.

PROPRIETARIO

Va bene

TECNICO

(Scende dalla scaletta)
Mi raccomando, io con questo lavoro non c'entro niente

PROPRIETARIO

Certo, certo. Purtroppo mi tocca mettere le telecamere anche nei bagni! Non sai la gente viene qui di sera... pezzenti, drogati... Uno schifo.

TECNICO

Non mi riguarda. Qui dentro non c'ho mai messo piede, intesi?

PROPRIETARIO

(prende dei soldi dalla tasca)
Intesi... un piccolo extra per il disturbo

TECNICO

(mette i soldi nella tasca del giubbotto)

(MORE)

TECNICO (CONT'D)

Ah, un'ultima cosa. Quel monitor
che ha dietro al bancone del bar

PROPRIETARIO

Sì?

TECNICO

Ecco, non lo faccia vedere a
nessuno

SCENA 2. INTERNO. SERA. GARAGE

Due uomini si preparano a fare una rapina (musica in sottofondo). Uno di loro si sistema i capelli, l'altro prende il passamontagna. VLADI scarrella le pistole con gesti decisi, TONY lucida i grimaldelli guardandosi allo specchio. Caricano le pistole, scelgono un paio di coltelli, si spogliano e da un borsone prendono dei vestiti. Li indossano e si travestono da vigilantes, con tanto di cintura, ricetrasmittente e guanti di pelle.

SCENA 3. ESTERNO. SERA. PARK AUTOGRILL

Il tecnico esce dalla struttura. Qualche metro più in là c'è un TRAVESTITO che si sta prostituendo. Ha il volto stanco, svogliato.

Si accende una sigaretta, dopo il primo tiro arriva un CLIENTE che lo invita a salire. Lui guarda innervosito la sigaretta che sarà costretto a buttare subito e sale in macchina.

SCENA 4. INTERNO. SERA. AUTOGRILL

La DONNA DELLE PULIZIE sta rovistando in un sacco della spazzatura alla ricerca di gratta e vinci usati. Ne trova due, li mette in tasca cercando di non farsi notare dal proprietario che improvvisamente sbuca alle sue spalle.

PROPRIETARIO

Allora? Cosa cerchi qui? Un buon
motivo per non lavorare?

DONNA DELLE PULIZIE

Mi scusi signor Walter, stavo per
legare il sacco e....

PROPRIETARIO

Sì, sì... e intanto davanti al
bancone c'è un porcile. Datti una
mossa, forza!

Il proprietario dà le spalle alla donna delle pulizie che lo guarda sconfortata.

SCENA 5. INTERNO. SERA. AUTOGRILL

Il proprietario dell'autogrill sta guardando totalmente rapito lo schermo delle telecamere, senza rendersi conto di quello che succede nel bar.
Si apre la porta scorrevole dell'autogrill, i due rapinatori prima di recarsi vicino al bancone del bar girano tra gli scaffali cercando di non farsi notare.

VLADI
(guarda verso il bancone)
Ci stanno guardando?

TONY
Calmati, qui non ci trova nessuno.

VLADI
Sicuro? Secondo me hanno preso la targa.

TONY
E quindi? Entrano e vedono due guardie giurate che si sono fermate a prendere un caffè.

VLADI
(estrae un borsello dalla giacca)
E questi?

Tony stringe bruscamente il braccio di Vladi, lo porta dietro uno scaffale e gli fa segno di rimettere gli orologi nel giubbotto.

TONY
Vai in bagno, nascondili. Poi li veniamo a riprendere più tardi.

VLADI
Mi accompagni?

TONY
Sì, e magari ti tengo anche il cazzo. Porta queste cose in bagno, veloce, io sto qui a controllare che non entri nessuno.

Vladi si allontana verso la toilette, la Mdp segue lungo gli scaffali Tony che prende un fumetto di Tex Willer e va verso il bancone del bar.

La BARISTA è alle prese con la pulizia della macchina del caffè, poco dietro di lei il proprietario dell'autogrill sta arremggiando con la cassa e prende dei fogli. Lì fa cadere apposta a terra verso la ragazza.

PROPRIETARIO
Tesoro, ti dispiace?

BARISTA
Cosa?

PROPRIETARIO
Prendimi quelle carte, oggi sto tutto bloccato con la schiena

La ragazza si china a raccogliarli e il proprietario le guarda il sedere facendo di tutto per farsi notare.

BARISTA
(svogliata)
Tieni.

TONY
Posso avere un caffè?

PROPRIETARIO
Oggi in anticipo?

TONY
(inizialmente sorpreso)
Eh? Ah, s-sì ho fatto prima

PROPRIETARIO
Ti aspettavo per le due. In ogni caso, finisco gli ultimi conti e poi mi accompagni.

Tony resta in silenzio, capisce che è vittima di un equivoco e cerca di stare al gioco. Nel frattempo gli viene servito il caffè. Lo zucchera e incomincia a girarlo molto lentamente.

PROPRIETARIO (CONT'D)
Come ti chiami? Non ti ho mai visto prima.

TONY
Tony.

PROPRIETARIO
Sei nuovo?

TONY
Sì.

PROPRIETARIO
(rivolgendosi alla
barista)

Uhm... questo qui c'ha proprio
tanto da dire. Va bè, posso
lasciarti un momento sola? Adesso
io e questo chiacchierone portiamo
i soldi sotto al materasso e
torniamo.

Mentre i due stanno per lasciare l'autogrill si sente in
sottofondo il notiziario radio del bar.

SPEAKER RADIO (V.O)
Prima di tornare alla musica
chiudiamo il nostro notiziario con
l'estrazione dei...

SCENA 6. INTERNO. SERA. AUTO CLIENTE

Inquadratura nell'auto. Il cliente sta penetrando da dietro
il travestito che ha la faccia annoiata, non gode e spera che
la cosa si risolva in fretta.
La battuta dello speaker della radio continua in questa
scena.

SPEAKER RADIO (V.O)
... sei numeri vincenti del
superenalotto: 4 15 35 50 51 85. E
adesso il prossimo brano...

TRAVESTITO
Ahahahahah

CLIENTE
Che c'è? Ti faccio ridere?

TRAVESTITO
No no, tu continua... 4 15 85... è
il giorno in cui sono nata

Il cliente spinge più forte, quasi innervosito da quella
pausa. Viene. Lei continua a non fare una piega. I due si
risistemano, il travestito apre il finestrino e cerca una
sigaretta nella sua borsa.

CLIENTE
Sei nata nell' 85? Ti facevo almeno
cinque anni grande

La scena si chiude con lo sguardo amaro del travestito, fisso
nel vuoto.

SCENA 7. INTERNO. SERA. BAGNO AUTOGRILL

Vladi entra in una delle cabine, fa attenzione a non far rumore, mette i piedi sulla tazza del bagno e nasconde nel cassone in alto del wc il borsello con gli orologi. Un attimo prima di riaprire la porta sente una voce dal bagno accanto.

DONNA DELLE PULIZIE

Ti dico di sì, sono usciti tutti e sei i numeri! Ho fatto sei! Non ci credo... non può essere vero ... ma non lo so, saranno milioni, accendi la televisione... sono ancora al lavoro. No... non c'è nessuno, mi sono chiusa in bagno... Va bene, dammi il tempo di tornare a casa.

DETTAGLIO SONORO: Vladi chiude la porta della sua cabina alle spalle, ma non riesce a farlo in silenzio. Il rumore mette in allerta la donna delle pulizie.

Lei capisce di non essere più sola. Guarda prima il suo telefono, lo mette nella tasca del grembiule. Da quella stessa tasca estrae la schedina vincente. Decide di nascondersela nel cassone sopra al wc e si fa coraggio per aprire.

Aprire la porta. Il rapinatore è di fronte a lei e le sta puntando una pistola.

VLADI

Adesso noi ci divertiamo

SCENA 8. ESTERNO. SERA. PARCHEGGIO AUTOGRILL

Tony e il proprietario escono dall'autogrill e si dirigono verso una berlina scura.

PROPRIETARIO

Aspetta un attimo, fenomeno. Dove stiamo andando?

TONY

(inizia a irrigidirsi)
Alla macchina

PROPRIETARIO

Non prendermi per il culo. Dov'è la tua pattuglia? Che scherzo è questo?

TONY

(estrae la pistola e fa segno verso la berlina)
Salga lì.

PROPRIETARIO
Ma chi sei?

TONY
Non ho tanta pazienza.

PROPRIETARIO
Figlio di puttana, tu non vai
lontano, io ti ho visto in faccia.

Tony tira un pugno al proprietario e con la pistola gli fa segno di alzarsi.

TONY
Ho detto sali.

Da lontano arriva nel parcheggio dell'autogrill una pattuglia della vigilanza privata. Segue un gioco di inquadrature con la soggettiva del vero VIGILANTES dall'interno dell'auto. Poi la mdp lo inquadra frontalmente mentre scende. Si sistema la cintura dei pantaloni, sta fumando, cammina in direzione dei due.

VIGILANTES
Ehi, Walter! Ho vinto la scommessa,
mi devi una birra...

Il proprietario non risponde, il vigilantes si accorge dell'uomo accanto e capisce che c'è qualcosa che non sta andando bene. DETTAGLIO: la mano si avvicina alla fondina della pistola.

VIGILANTES (CONT'D)
Walter... che succede qui?

SCENA 9. INTERNO. SERA. BAGNO AUTOGRILL

Vladi sta puntando ancora la pistola contro la donna delle pulizie che ha le mani alzate. Fa attenzione a non alzare troppo la voce per non farsi sentire, ma allo stesso tempo cerca di essere determinato.

DONNA DELLE PULIZIE
Non so cosa vuoi! Io non ho niente.

VLADI
Forza befana, ti ho sentito mentre parlavi al telefono. Te lo dico per l'ultima volta: tira fuori la schedina

DONNA DELLE PULIZIE

È impossibile, ti stai sbagliando,
non so cos'hai sentito.

VLADI

D'accordo

Vladi si avvicina al volto della donna, stringe la sua faccia con la propria mano, poi si allontana leggermente e le strappa di dosso la collana

VLADI (CONT'D)

So che ce l'hai, che sta qui.
Quindi ti do due possibilità
vecchia puttana. La prima è questa:
ora mi dai la schedina, non urlo,
non sparo... tu stasera vai nella
tua casa di merda e penserai a
questa giornata come a un brutto
sogno. La seconda è che se entro
cinque secondi non collabori io
prima ti faccio male e poi mi
prendo quello che mi spetta. I
cinque secondi stanno passando
(mette il colpo in canna)

DONNA DELLE PULIZIE

Io, io... non è qui

VLADI

Cosa?

DONNA DELLE PULIZIE

È a casa, la schedina è a casa

Vladi allenta la presa dalla donna, le toglie la pistola di dosso.

VLADI

Molto bene. Adesso facciamo una
passeggiata. Se andiamo a casa e
questa schedina di merda non salta
fuori lo sai che succede?

DONNA DELLE PULIZIE

Cosa?

VLADI

(mima la pistola sulla
testa della donna)

Pum!

I due si avviano per uscire dal bagno, la donna da un ultimo sguardo al cassone sopra il wc e poi si dirige verso la porta.

SCENA 10. ESTERNO. SERA. PARCHEGGIO AUTOGRILL

Il vigilantes tiene sotto tiro Tony, il quale sta puntando la pistola sul proprietario dell'autogrill.

VIGILANTES

Lascialo stare e vediamocela io e te.

TONY

Ti sbagli. Io e questo stronzo adesso ce ne andiamo, tu lascia quella pistola e nessuno si fa male

Il vigilantes non si muove di un millimetro, il suo volto diventa più deciso.

TONY (CONT'D)

Quant'è che tiri su ogni mese? Mille e due? Mille e tre? E ne vale la pena prendersi una pallottola per una miseria del genere?

VIGILANTES

Forse è come dici tu. Ma è il lavoro mio.

TONY

Ti faccio una proposta...

PROPRIETARIO

Ti ha visto in faccia anche lui, dove vuoi andare?

TONY

(strattona il proprietario dell'autogrill)

Ti ho detto di stare zitto. Io e Serpico stiamo parlando di affari.

VIGILANTES

Prima lascialo andare, poi parliamo.

TONY

Stiamo già parlando. Ora ti propongo di fare un accordo: io salgo in macchina con lui, tu mi lasci andare e conti fino a sessanta. Poi entri nell'autogrill e vai verso il bagno degli uomini. Lì c'è un borsello con degli orologi, puoi farci parecchi soldi: sono tuoi.

VIGILANTES

Allora sei tu quello della rapina? Alla radio parlavano di due uomini.

TONY

Tu pensa a me. Il mio complice non farà niente. È dentro, ma non ha la pistola carica.

PROPRIETARIO

È solo un ladro. Non lo ascoltare.

VIGILANTES

(inizia a convincersi)

Chi mi dice che non è tutta una presa per il culo?

TONY

Te l'ho detto: sono solo affari. Tu aiuti me, io aiuto te. Tu non dirai a nessuno della mia faccia e io questo silenzio lo sto comprando. Se accetti quegli orologi sono tuoi, poi ognuno per la propria strada.

Dall'autogrill esce Vladi con la pistola puntata dietro la schiena della donna delle pulizie.

VLADI

Ehi, che cazzo

Il vigilantes continua a tenere sotto tiro Tony, ma con l'altra mano "mima" una pistola immaginaria puntata anche verso Vladi.

VLADI (CONT'D)

Che vuole questo? Siamo due contro uno, dove vuoi andare?

Nel parcheggio, in lontananza scende il travestito. Cammina barcollando verso l'ingresso del bar.

Neanche si accorge degli uomini che si stanno puntando le pistole contro, così come loro non si accorgono di lui.

SCENA 11. INTERNO. NOTTE. BAR

La Mdp segue l'ingresso del travestito nel bar. Cammina male, barcollando si dirige verso il bancone. La barista sta sistemando della merce sugli scaffali.

TRAVESTITO

Ciao bellezza... stasera c'è il pienone, eh?

La ragazza fa un sorriso di circostanza e ritorna alle sue faccende

TRAVESTITO (CONT'D)

(fa il giro del bancone)
Stai pure lì... mi servo da sola.

Il travestito prende una bottiglia, la radio manda una canzone d'amore in sottofondo. Regna la tranquillità come se fuori non ci fosse nessuno.

TRAVESTITO (CONT'D)

Vuoi brindare con me?

BARISTA

(svogliata)
No, non mi va

Il travestito prende due bicchieri e versa da bere.

TRAVESTITO

Non ti preoccupare, bambina. Brindo da sola. (pausa) Certo che è proprio un posto di merda questo, un fiore come te non dovrebbe lavorare qui, forse neanche io dovrei passare le notti così. (pausa) A volte credo che sia solo una questione di fortuna. Chi lo sa? Magari un giorno passa una persona importante e ti porta via di qui (pausa)... è un po' quello che in cui spero ogni volta che qualcuno mi carica sulla sua macchina o mi fa entrare in un bagno: magari questo è quello giusto, mi porta via, non mi fa più vergognare di come sono e cose così (pausa) ma sai cosa c'è?

(MORE)

TRAVESTITO (CONT'D)

Che alla fine smetti anche di illuderti che prima o poi toccherà a te, smetti anche di pensare alla fortuna. Perché penso che è la vita a scegliere te, non il contrario...altro che fortuna. (guarda i due bicchieri) Cos'è la fortuna? Io che sono nata con qualcosa tra le gambe che non volevo? Lasciamo perdere, la realtà è che con la vita ci scontriamo ogni giorno e quando non capiamo che succede chiamiamo in soccorso la fortuna. Ma ti dico una cosa, bambina: la fortuna non esiste. Vaffanculo, fiacciamo un brindisi: questo è alla vita (manda giù il primo bicchiere) e questo è alla fortuna (manda giù il secondo bicchiere). Ho ragione o no?

BARISTA

Cosa?

TRAVESTITO

(realizza di parlare da sola)

Niente, lascia stare.

SCENA 12. ESTERNO. NOTTE. PARCHEGGIO

All'esterno del bar la situazione sembra non sbloccarsi. Tutti sono fermi sulle loro posizioni

TONY

Manteniamo tutti la calma.

PROPRIETARIO

(si rivolge a Vladi)
Ti sta vendendo, questo stronzo ti sta vendendo, ha detto che hai la pistola scaric...

Tony tira un pugno verso il proprietario e lo scaraventa contro la macchina. Tony punta la pistola contro il vigilantes, anche Vladi punta la pistola contro il vigilantes, mentre il vigilantes punta la pistola vera su Tony e quella finta su Vladi.
La donna delle pulizie geme dalla paura.

VLADI

Cos'è questa storia? La mia pistola è carica, senti qua.

VlAadi punta la sua pistola verso l'alto, spara, ma sente solo un click a vuoto. Guarda la pistola incredulo, poi lancia un'occhiata carica d'odio verso Tony.

VLADI (CONT'D)

Pezzo di merda.

TONY

Stai zitto. Non ti potevo portare in una gioielleria con la pistola carica, tu non sei uno che ragiona.

VIGILANTES

(si rivolge verso Vladi)
Come ti chiami, ragazzo?

VLADI

Sì, come no? Vuoi anche i documenti?

VIGILANTES

Voglio solo parlare. Ormai ti ho visto in faccia e ti conviene solo ascoltarmi. Nel bagno ci sono degli orologi, è vero?

VLADI

(intuisce l'inganno)
Non c'è niente, ti è andata male.

VIGILANTES

Sicuro?

VLADI

Non fidarti di quello lì, ti sta solo prendendo per il culo.

SCENA 13. INTERNO. NOTTE. BAGNO

Il travestito è seduto sulla tazza del wc, sta piangendo, è disperato. Prova a calmare le lacrime e guarda in su, vede la catenella del cassone e pensa di poter fare un gesto estremo. Si alza, prova a girarsi la catenella attorno al collo nel maldestro tentativo di strangolarsi e appena lascia il piede dalla tazza casca a terra con tutto il cassone. Così facendo, però, la schedina vincente del superenalotto che era nascosta lì sopra, cade e atterra piano su di lui. La guarda, si ricorda dei numeri vincenti, li controlla allo smartphone, si rialza in piedi, sembra non crederci.

SCENA 14. ESTERNO. NOTTE. PARCHEGGIO

Continuano le trattative all'esterno dell'autogrill

VIGILANTES

Se nel bagno non c'è niente allora abbiamo un problema in più.

TONY

Lascialo stare, ti ho detto che è un tossico di merda.

VIGILANTES

Sarà pure un tossico, ma se dice la verità io e te non abbiamo più un accordo.

TONY

Gli orologi ci sono

Segue un momento di rilassamento. La donna delle pulizie prende coraggio e cerca di liberarsi. Vladi estre il coltello, la prende per il braccio, la tira verso di se e le infilza il coltello nella schiena... la donna si accascia a terra. Il vigilantes spara a Tony, Tony spara al vigilantes. Si feriscono a vicenda. Vladi estrae dal calzino un mini revolver carico e prova a sparare Tony ma colpisce Walter in testa, il vigilantes risponde subito al fuoco e uccide Vladi. Restano a terra il vigilantes e Tony, entrambi feriti. Si puntano le pistole contro.

TONY (CONT'D)

Che vogliamo fare? Ci ammazziamo qui come due stronzi o ci mettiamo d'accordo?

VIGILANTES

Non posso lasciarti andare.

TONY

Ragiona, porca puttana: a me l'incasso e a te gli orologi, poi ognuno per la propria strada. Non ci sono testimoni, questa storia rimane tra te e me.

VIGILANTES

Facciamo così. Ora io e te lasciamo le pistole a terra e andiamo in bagno. Prega Dio di dirmi la verità altrimenti da lì dentro non esci.

TONY

Sì, si può fare

Lasciano le pistole a terra, provano a rialzarsi con fatica. Uno di loro è ferito al braccio, l'altro alla gamba. In lontananza si sentono delle sirene arrivare. Tony intuisce che non può più scappare, il vigilantes capisce che non potrà prendere la refurtiva. Realizzano entrambi che l'accordo è saltato. DETTAGLIO: primo piano. Prendono le rispettive pistole, si sparano contemporaneamente, muoiono tutti e due.

SCENA 15. ESTERNO. NOTTE. PARCHEGGIO

Musica di sottofondo.

La Mdp inquadra di spalle il travestito che sta uscendo dall'autogrill, ma non guarda tutti quei morti. Lei guarda avanti, cammina fiera, sorridendo. Oggi è il suo giorno fortunato.

Fine.